

TERAPIA FOTODINAMICA: ASPETTI PRATICI/MODALITA' ESECUTIVA

R. Rossi

S.C Fisioterapia Dermatologica - P.O. P. Palagi Firenze

La terapia fotodinamica (PDT) è una recente modalità per il trattamento delle cheratosi attiniche, del carcinoma basocellulare superficiale e nodulare e della malattia di Bowen. Questo procedimento ha il vantaggio di agire con elevata selettività sulle zone di cute sedi di tali lesioni con limitato danno ai tessuti sani circostanti. La PDT si basa sulla capacità del profarmaco fotosensibilizzante, applicato sulla cute, di penetrare con buona selettività nelle cellule "malate" risparmiando quelle sane e determinando la morte delle cellule tumorali.

Il trattamento avviene in due fasi.

- 1) La prima prevede l'applicazione locale con medicazione occlusiva di una crema, contenente metilaminolevulinato (MAL) o acido 5-aminolevulinico (ALA) che viene assorbito ed accumulato in maniera preferenziale dalle cellule della lesione. Alcune lesioni devono essere preparate a domicilio applicando creme cheratolitiche o con courettage subito prima dell'applicazione della sostanza.
- 2) La seconda prevede, dopo 3 ore dall'applicazione della crema, l'esposizione della zona da trattare ad una fonte luminosa che emette luce rossa determinando la distruzione selettiva delle cellule della lesione. L'irradiazione dura da 8 a 20 minuti a seconda della lampada utilizzata.

Il trattamento può determinare sensazione di bruciore e dolore di intensità variabile che tuttavia molti pazienti sopportano senza particolari problemi. Se il bruciore o il dolore dovessero essere di intensità elevata, il trattamento può essere interrotto in qualsiasi momento a richiesta del paziente e quindi ripreso alla scomparsa della sintomatologia. Altri effetti indesiderati che si possono riscontrare localmente, sia durante che nelle ore seguenti il trattamento, sono eritema, edema ed aumentata sensibilità alla luce. Nei giorni seguenti la terapia, l'area trattata deve essere medicata secondo le prescrizioni dei sanitari. Può verificarsi la formazione di croste che tuttavia guariscono spontaneamente in 7/10 giorni.

Tra gli effetti indesiderati generali sono stati descritti in casi sporadici: ansia, cefalea, nausea, senso di affaticamento, sindrome simil-influenzale.

Gli effetti indesiderati, sia locali che generali, sono reversibili e scompaiono in alcune ore o giorni. Il trattamento può essere ripetuto più volte a distanza di almeno una settimana dalla seduta precedente, a seconda del tipo di lesione e dell'estensione dell'area da trattare. E' comunque possibile in qualunque momento ricorrere ad altre soluzioni terapeutiche in caso di non completa guarigione.